



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**Attività “AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE
DEL PROGETTO “CONDOMINIO SOLIDALE” DI VIALE
ABRUZZI, 55”**

Ai sensi del D.Lgs. 81/08

OTTOBRE 2014



INDICE

1. PREMESSA ED OBIETTIVI

1.1 Premessa

1.2 Definizioni ed acronimi

2. DATI ANAGRAFICI

2.1 Scheda anagrafica società affidataria dei servizi

3. DESCRIZIONE DEI LAVORI

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

4.1 Premessa

4.2 Fattori di rischio

4.3 Misure di coordinamento

5. Misure preliminari ai lavori concordate tra committente ed appaltatore

5.1. Documentazione da acquisire preliminarmente all'inizio dei lavori

5.2 Modalità di accesso ai luoghi di esecuzione dei lavori; es.: orari, procedure di accettazione / riconoscimento

5.3 Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi

5.4 Disponibilità di presidi sanitari e dispositivi per la gestione delle emergenze

5.5 Sospensione completa o parziale dell'attività

5.6 Macchinari / attrezzature vietate

5.7 Attività vietate

5.8 Misure generali di tutela

5.9 Mezzi protettivi collettivi/individuali

5.10 Gestione dei rifiuti generati dalla ditta appaltatrice.

5.11 Preposti per la sicurezza

5.12 Informazione del personale

5.13 Riunioni od ispezioni periodiche dei servizi di prevenzione e protezione aziendali

6. COSTI PER LA SICUREZZA



7. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

ALLEGATI

Modello A: VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Modello B: IMPEGNO DI RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Modello C: ACCETTAZIONE DELLA PROCEDURA

Modello D1: VERBALE DI INFORMAZIONE SUI RISCHI AMBIENTALI DI SPECIFICHE AREE DI LAVORO

Modello E: VERBALE DI COORDINAMENTO MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A FRONTE DI LAVORAZIONI INTERFERENTI

Modello G: MODULO DI CONCESSIONE IN USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO



1. PREMESSA ED OBIETTIVI

1.1 Premessa

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 prescrive che, in relazione ai lavori svolti da personale interno in luoghi di lavori esterni, oppure da esterni all'interno della sede aziendale, i datori di lavoro (ivi compresi i subappaltatori) cooperino all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinino gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La particolare attenzione dedicata a questa tematica è giustificata da riscontri statistici che la impongono come una delle condizioni "ambientali" di maggior rischio, e può essere collocata nel quadro del crescente interesse per le problematiche organizzative quali fonti primarie nella determinazione dei livelli di rischio nei luoghi di lavoro.

La prescrizione più qualificante del suddetto articolo è quella dell'obbligo di redazione da parte del committente di un **"unico documento di valutazione dei rischi da interferenza"** (di seguito chiamato DUVRI) che deve essere allegato ai relativi contratti di appalto o opera.


È bene sottolineare che il DUVRI riguarda unicamente i rischi di interferenza e non quelli specifici delle attività oggetto di contratto; le fonti di pericolo intrinsecamente associate a tali attività (materiali, attrezzature, procedure operative, ecc.) vanno tenute in considerazione, insieme a quelle relative all'attività svolta dal committente, solo nella misura in cui un'interferenza possa far sì che tali interferenze si manifestino.

Per **"interferenza"** infatti, si intende la circostanza in cui si verificano rischi aggiuntivi a quelli intrinsecamente legati all'attività di un'impresa o lavoratore autonomo, dovuti alle specifiche condizioni organizzative in cui si svolge un lavoro in appalto o una prestazione d'opera. In sostanza ciò può accadere quando:

- si sovrappongono nel tempo e nello spazio gli effetti pericolosi di più attività svolte da imprese o lavoratori autonomi diversi;
- i pericoli esistenti nel luogo di lavoro del committente coinvolgono il personale degli appaltatori o i lavoratori autonomi impiegati nei lavori;
- i pericoli associati alle lavorazioni degli appaltatori coinvolgono il luogo di lavoro del committente;
- esistono particolari esigenze per le quali le attività operative di appaltatori e lavoratori autonomi devono essere svolte in modalità diverse da quelle "normali" che comportano pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici.

Come primo passo per la valutazione dei rischi da interferenza occorre che tutti i datori di lavoro coinvolti rendano reciprocamente disponibili tutti gli elementi informativi sulle possibili fonti di pericolo associate:

- alle proprie specifiche attività (tutti);
- al proprio luogo di lavoro (committente).

	<p>Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08</p>	<p>Ottobre 2014</p>
--	--	---------------------

Il committente deve anche fornire informazioni sulle misure adottate per ridurre i rischi presenti nel suo luogo di lavoro, limitatamente a quelle attive nelle aree di rischio degli appaltatori o lavoratori autonomi. In ogni caso devono essere chiarite le misure di emergenza pianificate.

Questo primo passo viene gestito attraverso sopralluoghi e riunioni collegiali (cfr. Modello B).

Il passo più significativo per la valutazione dei rischi da interferenza però è quello successivo, messo in atto dal committente, della determinazione delle interazioni indesiderate che possono derivare dai pericoli individuati. Si tratta di correlare tali pericoli con le condizioni di organizzazione del lavoro al loro contorno (innanzitutto sequenza temporale delle attività, loro collocazione spaziale, modalità operative, ecc.), avendo pertanto ben presenti tutti i dettagli organizzativi indispensabili, gli elementi di progettazione del lavoro, per portare alla luce le possibili interferenze pericolose. Tale esame deve produrre un elenco delle possibili interferenze, corredato dalla descrizione delle modalità nelle quali esse si possono manifestare.

A questo punto il datore di lavoro committente può quindi effettuare la valutazione del rischio associato a tutte le interazioni pericolose individuate e quindi considerare le possibilità di:

- eliminare le interferenze;
- adottare adeguate misure tecniche, organizzative o procedurali, anche di coordinamento, per ridurre il rischio ad un sufficiente livello di controllo.

Resta poi l'aspetto della gestione delle misure, che deve essere realizzata in modo coordinato, dal datore di lavoro committente e dagli appaltatori e lavoratori autonomi.

Da ultimo è importante sottolineare che il DUVRI è da intendersi come un "documento dinamico", per cui la valutazione effettuata a priori in sede di stipula del contratto deve essere aggiornata in caso di intervento di subappalti, o forniture e posa in opera, o affidamenti a lavoratori autonomi. In ogni caso, inoltre, modifiche tecniche, logistiche od organizzative in corso d'opera dovranno essere rilevate, e analizzate per valutarne le possibili interferenze, preventivamente alla loro introduzione, aggiornando di conseguenza il documento.


1.2 Definizioni e acronimi

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c.9 D. Lgs. 163/2006);

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D. Lgs.163/2006 (art.3 c.10 D. Lgs. 163/2006);

Concessione di servizi: contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D. Lgs. 163/2006 (art.3 c.12 D. Lgs.163/2006);

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art.14 c.1 D. Lgs. 163/2006);

	<p>Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08</p>	<p>Ottobre 2014</p>
--	--	---------------------

Datore di Lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Datore di Lavoro Committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs 81/08;

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro;

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze di cui all'art 26, comma 2 e 3, del D.Lgs 81/08;

POS: Piano Operativo di Sicurezza redatto dalla ditta appaltatrice ai sensi del D.Lgs 81/08;

Stazioni appaltanti: l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 33, del D. Lgs.163/2006;

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; si definisce "interferenza" ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. E' interferenza anche il contatto tra lavoratori e gli utenti che a vario titolo possono essere presenti nella medesima struttura, quali il pubblico esterno. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

Assuntore: soggetto affidatario del servizio

Direttore dell'esecuzione del contratto: soggetto deputato alla verifica della corretta esecuzione del contratto. Ai sensi dell'art. 119 del D. Lgs 163/06, l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture è diretta dal responsabile del procedimento o da altro soggetto, nei casi e con le modalità stabilite dal regolamento.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

Costi per la sicurezza: i costi indicati all'articolo 12 dell'ex decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e successive modificazioni, nonché gli oneri indicati all'articolo 31 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni.



2. DATI ANAGRAFICI

2.1. Scheda anagrafica società affidataria dei lavori

DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE DI CERVIA
SEDE LEGALE	P.ZZA GARIBALDI,1 - 48015 CERVIA (RA)
SEDE ATTIVITA'	CONDOMINIO SOLIDALE – VIALE ABRUZZI, 55 - 48015 CERVIA (RA)
RESPONSABILE SERVIZIO	Dott.ssa DANIELA POGGIALI
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. RICCARDO SUPRANI
MEDICO COMPETENTE	Dott. ROBERTO TORRISI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Sig. PIER PAOLO BURATTI, Sig. ANDREA LORENZI; Sig.ra CINZIA MONTANARI



3. DESCRIZIONE DEI LAVORI

I lavori oggetto del presente appalto consistono nell'affidamento del servizio di gestione del progetto "condominio solidale" da realizzarsi presso la struttura sita in viale Abruzzi, 55 a Cervia.


Nel dettaglio, la struttura in oggetto si trova nella zona di Tagliata di Cervia, a pochi passi dal mare; si tratta infatti di una ex colonia, ed è articolata su quattro piani: piano terra, piano primo, piano secondo e piano terzo; l'ala nord del piano terra e primo e l'intero piano terzo sono collegati fra loro da un ascensore e da un vano scale; sul lato nord è inoltre presente una scala di emergenza esterna; il piano primo (lato sud) e l'intero piano secondo sono collegati fra loro e accessibili mediante un vano scala recentemente realizzato che si trova sul lato sud della struttura.

Gli spazi interni della struttura sono così articolati:

- piano terra: nell'ala sud si trova il centro socio riabilitativo per disabili "I Girasoli" autorizzato ad accogliere 15 persone e gestito dal soggetto privato accreditato; nell'ala nord vi sono gli spazi diurni della Comunità Alloggio per anziani gestita dall'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) di Ravenna, Cervia e Russi ed i locali della portineria; sul retro è collocato un locale comune di servizio (lavanderia, stireria);
- piano primo: nell'ala sud e sul retro si trovano le camere della Comunità Alloggio collegate al piano terra tramite scala centrale e ascensore; nell'ala nord vi sono n. 3 alloggi (bilocali) cui si accede dalla scala laterale;
- piano secondo (non servito da ascensore): n. 9 alloggi (bilocali) cui si accede dalla scala laterale;
- piano terzo (servito da ascensore): n. 9 alloggi (8 bilocali ed un monolocale) cui si accede tramite scala centrale e ascensore.

Nel servizio di gestione del progetto "condominio solidale" sono ricomprese le seguenti attività:

- 1) completare l'allestimento della struttura attraverso l'acquisto di attrezzature ed arredi funzionali alla realizzazione degli obiettivi ed attività del progetto di Condominio solidale. In particolare:
 - spazio comune: completamento dell'arredo che includa anche tendaggi e attrezzature (elettrodomestici, Pc, altro...) e materiali (stoviglie, giochi, libri, altri materiali...) per lo svolgimento delle attività previste dal servizio;
 - alloggio volontari: arredo completo dell'appartamento che includa anche tendaggi, stoviglie, elettrodomestici e quanto necessario a rendere l'alloggio abitabile;
- 2) individuare due nuclei di riferimento (nuclei familiari e/o persone singole) disponibili ad abitare nel Condominio e ad intraprendere un percorso di conoscenza effettuato dal Servizio Sociale e finalizzato alla valutazione delle capacità di accoglienza e cura nei confronti degli abitanti del "condominio solidale" e di collaborazione con la rete dei servizi;
- 3) attivare esperienze di buon vicinato, mutuo aiuto e di partecipazione e cittadinanza attiva volte a sviluppare reti solidaristiche all'interno del condominio solidale e fra questo contesto ed il territorio;

	<p>Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08</p>	<p>Ottobre 2014</p>
--	--	---------------------

- 4) programmare e gestire le attività volte ad una corretta tenuta della struttura (semplici pulizie, attività di cura dello spazio verde, attività di piccola manutenzione, ecc.) secondo la logica della reciproca collaborazione, della partecipazione di tutti secondo le proprie capacità, abilità e competenze;
- 5) programmare e gestire attività ricreative, laboratoriali e/o formative con l'obiettivo di facilitare la conoscenza reciproca all'interno del condominio solidale;
- 6) mettere a disposizione una team di almeno tre (3) persone: operatori impegnati nella gestione delle attività e/o volontari disponibili a collaborare alla realizzazione e alla gestione del Condominio;
- 7) elaborare, a partire dall'esperienza di gestione del progetto di cui al presente capitolato, best practices esportabili in altri contesti abitativi e di comunità;
- 8) collaborare con i Servizi alla Persona nella stesura, monitoraggio e verifica dei patti sociali con i destinatari del progetto ed i particolare con gli assegnatari degli alloggi;
- 9) collaborare con i Servizi alla Persona ed i servizi sanitari competenti, nel monitoraggio dei progetti personalizzati per gli assegnatari individuati dal Dipartimento di salute mentale dell'AUSL;
- 10) collaborare con i Servizi alla persona nel reperimento e nella gestione di fondi destinati all'implementazione e all'estensione del progetto di condominio solidale.

La gestione del progetto di condominio solidale e delle attività sopra indicate implica che il soggetto gestore collabori costantemente, anche attraverso l'organizzazione di specifici incontri di coordinamento, con tutti i soggetti che, a vario titolo, svolgono servizi o gestiscono attività presso la struttura di viale Abruzzi, 55. Il soggetto gestore inoltre dovrà:

- 1) garantire la sostituzione dei due nuclei familiari o delle due persone singole di cui al precedente punto 2), nonché degli operatori/o volontari di cui al precedente punto 6), impegnati nella gestione del Condominio, al fine di assicurare la continuità del servizio;
- 2) assicurare la presenza di almeno un operatore/volontario o almeno di un nucleo di riferimento tutti i giorni 24/24 ore;
- 3) designare un Coordinatore o Responsabile del progetto, il quale gestisca i rapporti con: il Comune di Cervia, i gestori del Centro socio riabilitativo per disabili e della Comunità Alloggio e altri soggetti con cui l'Aggiudicatario avrà eventualmente stipulato accordi di collaborazione;
- 4) assicurare supervisione, formazione ed aggiornamento ai propri operatori e/o volontari e nuclei familiari di riferimento;
- 5) rispettare, nei confronti del proprio personale, i vigenti specifici contratti di lavoro relativamente al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo oltre ad assolvere tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. con particolare riferimento alla formazione ed informazione del personale.



4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

4.1 Premessa

Per la concreta attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 in merito alla valutazione dei rischi da interferenza, tenuto conto dell'orientamento della stessa ai fini della programmazione di interventi di prevenzione e protezione, si è ritenuto opportuno adottare il criterio procedurale di seguito esposto.

Premesso che sono state assunte le seguenti definizioni:

- 1) DANNO:** lesione anatomica o alterazione dello stato di salute causata dal verificarsi di un evento connesso ad un pericolo.
- 2) PERICOLO:** proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare danni.
- 3) RISCHIO:** probabilità che il danno, dovuto ad un particolare pericolo, derivi dalle condizioni di impiego e/o esposizione sul luogo di lavoro e le possibili dimensioni del danno.
- 4) VALUTAZIONE DEI RISCHI:** processo dinamico di identificazione dei pericoli e di stima dei rischi, per la prevenzione dei danni alla salute e sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro attività, derivanti dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro, finalizzato a controllare se le misure in essere sono adeguate, a stabilire le ulteriori misure generali di tutela formulando giudizi sulla priorità e, in ultima analisi, a testimoniare al sistema azienda, ai lavoratori, ed ai loro rappresentanti, nonché all'Organo di Vigilanza, che i pericoli sono sotto controllo.

l'analisi dei rischi è stata impostata utilizzando come riferimento principale i criteri guida suggeriti da:

- Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro – Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. 626/94 della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome
- Linee guida per la valutazione del rischio dell'ISPESL – indirizzi per la redazione del documento di valutazione dei rischi del Comitato Tecnico Scientifico del progetto obiettivo prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro della Regione Lombardia
- Linee Guida per la valutazione dei rischi e la redazione del documento di cui all'art. 4 del D.Lgs. 626/94 della Regione Emilia Romagna;
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 24 del 14 novembre 2007.



In sintesi i criteri adottati per la valutazione dei rischi da interferenza hanno condotto al seguente iter procedurale di analisi:

1) Attuazione di una fase preliminare

Questa fase preliminare è finalizzata ad evidenziare tutti gli elementi informativi sulle possibili fonti di pericolo associate:

- alle proprie specifiche attività (tutti);
- al proprio luogo di lavoro (committente).

In questa fase il committente fornisce informazioni sulle misure adottate per ridurre i rischi presenti nel suo luogo di lavoro, limitatamente a quelle attive nelle aree di rischio degli appaltatori o lavoratori autonomi, con particolare riferimento alle procedure da attuare in caso di incendio o di altre situazioni pericolose.

2) Determinazione delle interazioni indesiderate che possono derivare dai pericoli individuati

In questa fase i pericoli individuati sono stati correlati con le condizioni di organizzazione del lavoro al loro contorno (innanzitutto sequenza temporale delle attività, loro collocazione spaziale, modalità operative, ecc.), avendo ben presenti tutti i dettagli organizzativi indispensabili, gli elementi di progettazione del lavoro, per portare alla luce le possibili interferenze pericolose. Tale esame ha portato alla definizione di un elenco delle possibili interferenze, corredato dalla descrizione delle modalità nelle quali esse si possono manifestare.

2) Individuazione delle misure di prevenzione e protezione


A questo punto il datore di lavoro committente ha effettuato la valutazione del rischio associato a tutte le interazioni pericolose individuate e considerato le possibilità di eliminare le interferenze o adottare adeguate misure tecniche, organizzative o procedurali, anche di coordinamento, per ridurre il rischio ad un sufficiente livello di controllo.

3) Stima dei costi per la sicurezza

Da ultimo è stata effettuata la stima dei costi per la sicurezza ossia di tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI con particolare riferimento a:

- a) le attività formative e di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- b) i dispositivi di protezione individuale;
- c) la segnaletica;
- d) i presidi sanitari

La stima viene effettuata complessivamente e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e sulla base dei prezziari o listini ufficiali vigenti.

	<p>Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08</p>	<p>Ottobre 2014</p>
--	--	---------------------

Per quanto concerne la valutazione quantitativa dei rischi, per la quale non sussistono strumenti tecnici definitivi, è stata adottata una metodologia che prevede, per ogni situazione di pericolo, l'applicazione dei seguenti indici:

1) INDICE DI PROBABILITÀ (P): quantificazione della probabilità che da una situazione di pericolo ne consegua un danno per i soggetti esposti.

2) INDICE DI GRAVITÀ (M): quantificazione della magnitudo ovvero della gravità delle conseguenze, per i soggetti esposti, legate alla degenerazione in danno delle situazioni di pericolo.

3) INDICE GLOBALE DI RISCHIO (R): definito come il prodotto dell'indice di probabilità (P) per l'indice di gravità (M).

I criteri di quantificazione dei tre indici, definiti secondo una scala semi-qualitativa, sono i seguenti:

1) INDICE DI PROBABILITÀ (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non sono noti episodi già verificatisi ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha di fatto seguito il danno ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili ➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato ai lavoratori.



2) INDICE DI GRAVITÀ (M)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none">➤ Effetti rapidamente reversibili dovuti ad esposizione cronica➤ Inabilità rapidamente reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta
2	Medio	<ul style="list-style-type: none">➤ Effetti reversibili dovuti ad esposizione cronica➤ Inabilità reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta
3	Grave	<ul style="list-style-type: none">➤ Effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti dovuti ad esposizione cronica➤ Effetti di invalidità parziale dovuti ad infortunio o a episodio di esposizione acuta
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none">➤ Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad esposizione cronica➤ Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad infortunio o episodio di esposizione acuta.

3) INDICE DI RISCHIO GLOBALE (R):

$$R = P \times M$$

La stima del rischio (R), riportata nelle varie schede di valutazione del rischio viene effettuata utilizzando la seguente matrice:

P M	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Altamente probabile
Lieve	1	2	3	4
Medio	2	4	6	8
Grave	3	6	9	12
Molto grave	4	8	12	16



4.2 Fattori di rischio

I rischi individuati sono riassunti nella tabella seguente.

Rischio	R	Misure di prevenzione e protezione da adottarsi
Cadute dall'alto di materiale/oggetti	-	Non sono presenti apprezzabili rischi di caduta dall'alto di materiale/oggetti da interferenza
Elettrocuzione	2	Non sono presenti apprezzabili rischi elettrici da interferenza. Astenersi tassativamente di eseguire interventi su impianti elettrici o quadri in tensione.
Investimenti	-	Non sono presenti apprezzabili rischi di investimento da interferenza
Vibrazioni	-	Non vi sono rischi da interferenza da vibrazione
Rumore	-	Non vi sono rischi da interferenza da rumore
Radiazioni non ionizzanti	-	Non vi sono rischi da interferenza da radiazioni non ionizzanti.
Campi elettromagnetici	-	Non vi sono rischi da interferenza da campi elettromagnetici.
Movimentazione manuale dei carichi	4	La movimentazione manuale dei carichi sarà limitata nel peso e nella frequenza, affinché il peso avvertito dagli operatori rientri nei limiti di legge (Metodo di Niosh).
Cadute dall'alto	4	Il rischio di caduta dall'alto è limitato all'utilizzo di scale portatili. Nel caso di utilizzo di tali attrezzature, queste dovranno risultare a norma e in condizioni ottimali.
Esposizione ad agenti chimici e ad agenti cancerogeni/mutageni	4	Il rischio da interferenza da esposizione ad agenti chimici è dovuto all'utilizzo di prodotti chimici, con particolare riferimento a quelli necessari per la pulizia degli ambienti. Occorre quindi privilegiare l'utilizzo di prodotti scarsamente pericolosi, aereggiare i locali dopo la pulizia con prodotti chimici, premunirsi di scheda di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati ed utilizzare i DPI adatti.
Incendio	3	Il rischio di incendio è legato alle caratteristiche intrinseche della struttura. Il gestore del servizio dovrà pertanto vigilare costantemente sull'osservanza delle principali norme di prevenzione incendi, predisporre adeguati presidi di lotta antincendio, predisporre un'opportuno piano di emergenze e garantire la costante presenza di personale addestrato per la gestione delle emergenze.
Esplosione	4	Il rischio di esplosione è legato all'utilizzo di gas infiammabili negli apparecchi di cottura dei cibi Il gestore del servizio dovrà pertanto garantire il rispetto delle relative norme di sicurezza UNI – CIG con particolare riferimento alle aperture di ventilazione ed all'installazione di dispositivi di sicurezza contro le fughe di gas negli apparecchi di cottura dei cibi (termocoppia).



Rischio	R	Misure di prevenzione e protezione da adottarsi
Microclima	2	Il rischio da microclima è legato alle caratteristiche intrinseche della struttura. In gestore dovrà quindi garantire un microclima adeguato tramite l'installazione di impianti di climatizzazione in grado di fornire un adeguato comfort termico.
Contatto con organi in movimento	2	Il rischio di contatto con organi in movimento è legato all'utilizzo di attrezzature per la preparazione dei cibi (mixer, grattugia elettrica, ecc.). Il gestore dovrà garantire il rispetto delle relative norme di sicurezza antinfortunistiche
Urti, tagli, abrasioni	2	Il rischio è legato alle varie attività con particolare riferimento alla preparazione dei cibi. Il gestore dovrà garantire il rispetto delle relative norme di sicurezza antinfortunistiche
Scivolamenti e cadute a livello	4	Il rischio è legato alla presenza di pavimenti sdruciolevoli con particolare riferimento ai gradini della scala di accesso ai piani. Il gestore dovrà pertanto garantire adeguate caratteristiche antiscivolo di tutte le superfici calpestabili e prendere adeguati provvedimenti contro lo scivolamento accidentale durante la pulizia delle stesse.
Proiezione di materiale	-	Non si sono ravvisati apprezzabili rischi di proiezione di materiale da interferenza.
Rischio Biologico	-	Il rischio biologico è legato essenzialmente a: - possibile presenza di legionella nell'impianto di produzione e distribuzione dell'acqua calda sanitaria; - gestione dei rifiuti organici; - la pulizia dei sanitari. Il gestore dovrà pertanto: - garantire le misure atte ad evitare la presenza di legionella (monitoraggi periodici dell'acqua, adozione di relativo piano di controllo, manutenzione periodica dell'impianto di produzione e distribuzione dell'acqua calda sanitaria, ecc.); - gestire correttamente lo smaltimento dei rifiuti organici; - utilizzare DPI adatti per la pulizia dei sanitari.

4.3 Misure di coordinamento

Le misure di coordinamento sono riassunte nella tabella seguente.

Rischi interferenza	Misure di sicurezza	Soggetto incaricato della predisposizione delle misure di sicurezza
1. Elettrocuzione	1.1 Divieto di intervento e pulizie su impianti elettrici	Preposto ditta aggiudicataria
	1.2 Informazione e formazione del personale	Ditta aggiudicataria
2. Movimentazione manuale dei carichi	2.1 Divieto di sollevare pesi superiori al limite raccomandato	Preposto ditta aggiudicataria
	2.2 Informazione e formazione del personale	Ditta aggiudicataria
3. Cadute dall'alto	3.1 Divieto di utilizzare scale non a norma	Preposto ditta aggiudicataria
	3.2 Informazione e formazione del personale	Ditta aggiudicataria



Rischi interferenza	Misure di sicurezza	Soggetto incaricato della predisposizione delle misure di sicurezza
4. Esposizione ad agenti chimici e ad agenti cancerogeni/mutageni	4.1 Privilegiare l'utilizzo di prodotti scarsamente pericolosi	Preposto ditta aggiudicataria
	4.2 Formazione e informazione del personale	Ditta aggiudicataria
	4.3 Aereggiare i locali dopo l'utilizzo di agenti chimici.	Preposto ditta aggiudicataria
	4.4 Avere a disposizione sempre le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati.	Ditta aggiudicataria
5. Incendio	5.1 Limitare i quantitativi di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili a quelli strettamente necessari alla conduzione dell'attività.	Preposto ditta aggiudicataria
	5.2 Predisposizione di idonei presidi di lotta antincendio (estintori)	Ditta aggiudicataria
	5.3 Predisposizione di piano di emergenza	Ditta aggiudicataria
	5.4 Garantire la presenza di personale specificatamente addestrato per la gestione delle emergenze	Ditta aggiudicataria
	5.5 Formazione ed informazione del personale	Ditta aggiudicataria
	5.6 Vigilare costantemente sull'osservanza delle principali norme di prevenzione incendi	Preposto ditta aggiudicataria
6. Esplosione	6.1 Garantire il rispetto delle relative norme di sicurezza UNI – CIG con particolare riferimento alle aperture di ventilazione ed all'installazione di dispositivi di sicurezza contro le fughe di gas negli apparecchi di cottura dei cibi (termocoppia)	Ditta aggiudicataria
	6.2 Formazione ed informazione del personale	Ditta aggiudicataria
7. Microclima	7.1 Garantire un microclima adeguato tramite l'installazione di impianti di climatizzazione in grado di fornire un adeguato comfort termico	Ditta aggiudicataria
	7.2 Formazione ed informazione del personale	Ditta aggiudicataria
8. Contatto con organi in movimento	8.1 Garantire l'utilizzo di attrezzature a norma	Ditta aggiudicataria
	8.2 Formazione ed informazione del personale	Ditta aggiudicataria
9. Urti, tagli, abrasioni	9.1 Garantire il rispetto delle relative norme di sicurezza antinfortunistica	Ditta aggiudicataria
	9.2 Formazione ed informazione del personale	Ditta aggiudicataria
10. Scivolamenti e cadute a livello	10.1 Garantire adeguate caratteristiche antiscivolo di tutte le superfici calpestabili	Ditta aggiudicataria
	10.2 Adottare adeguati provvedimenti contro lo scivolamento accidentale durante la pulizia dei pavimenti	Preposto ditta aggiudicataria
11. Rischio biologico	11.1 Garantire le misure atte ad evitare la presenza di legionella (monitoraggi periodici dell'acqua, adozione di relativo piano di controllo, manutenzione periodica dell'impianto di produzione e distribuzione dell'acqua calda sanitaria, ecc.	Ditta aggiudicataria
	11.2 Corretta gestione dei rifiuti organici.	Preposto ditta aggiudicataria
	11.3 Utilizzo di DPI adatti per la pulizia dei sanitari.	Preposto ditta aggiudicataria
	11.4 Formazione ed informazione del personale	Ditta aggiudicataria



5. MISURE PRELIMINARI AI LAVORI CONCORDATE TRA COMMITTENTE ED APPALTATORE

A completamento delle misure di sicurezza esplicitate nelle precedenti tabelle si convengono le seguenti misure preliminari da adottare.

5.1. Documentazione da acquisire preliminarmente all'inizio dei lavori

L'appaltatore si impegna a consegnare la seguente documentazione ed i relativi aggiornamenti:

- D.U.R.C.;
- Certificato iscrizione alla camera di commercio;
- Posizioni INAIL E INPS;
- Polizza assicurativa;
- Copia libro matricola (per ogni lavoratore operante);
- Attestazione di avvenuta effettuazione della analisi dei rischi.

5.2 Modalità di accesso ai luoghi di esecuzione dei lavori; es.: orari, procedure di accettazione / riconoscimento

L'accesso ai luoghi di lavoro potrà avvenire solo previa accettazione da parte del personale preposto del Comune di Cervia.

Il personale dovrà essere dotato di tesserino di riconoscimento.

5.3. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi

Si mettono a disposizione i servizi igienici dei luoghi di lavoro.

5.4 Disponibilità di presidi sanitari e dispositivi per la gestione delle emergenze

L'appaltatore dovrà attivarsi autonomamente per la gestione delle emergenze incendio e pronto soccorso garantendo la presenza di adeguati presidi di lotta antincendio e di personale adeguatamente formato in materia ed occupandosi in primis della costante sorveglianza dei luoghi di lavoro ai fini della sicurezza antincendio.

5.5 Sospensione completa o parziale dell'attività

Il Comune di Cervia potrà far sospendere l'attività dell'appaltatore in caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di esigenze lavorative o di situazioni di condizioni ambientali particolarmente sfavorevoli che possano compromettere la sicurezza dei luoghi di lavoro.



5.6 Macchinari / attrezzature vietate

È assolutamente vietato utilizzare macchinari ed attrezzature privi dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia.

La concessione d'uso o il prestito di attrezzature o macchine di proprietà del Comune di Cervia all'appaltatore è regolamentato da apposita procedura interna (vedere **Modello E allegato**). È quindi severamente vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura di proprietà del Comune di Cervia prima della compilazione del suddetto modulo.

5.7 Attività vietate

È assolutamente vietato:

- lasciare zone, non specificatamente assegnate, ingombre con depositi di materiali e/o attrezzature;
- fumare e/o effettuare lavori che possono comportare scintille o fiamme libere in luoghi in cui vi sia rischio di incendio;
- utilizzare, senza preventiva autorizzazione da parte del Comune di Cervia attrezzature, macchinari, impianti di proprietà dello stesso o di altra impresa appaltatrice;

Sono inoltre vietate tutte le attività non espressamente autorizzate nei precedenti paragrafi.

5.8 Misure generali di tutela

Oltre a quanto indicato nelle specifiche schede di analisi dei rischi, l'appaltatore deve sempre osservare e far osservare al proprio personale le seguenti misure generali di tutela:


- operare esclusivamente nelle zone assegnate dal Comune di Cervia;
- rispettare scrupolosamente la segnaletica presente;
- avvertire il referente del Comune di Cervia affinché siano attuate le cautele nel caso di:
 - presenza di interferenze obbligate e non previste in precedenza;
 - presenza di ulteriori rischi aggiuntivi diversi da quelli già previsti;
 - necessità di eseguire operazioni non programmate;
 - necessità di accedere o spostarsi in zone di lavoro diverse da quelle preventivamente concordate ed assegnate.

5.9 Mezzi protettivi collettivi/individuali

Non è prevista l'adozione di particolari mezzi protettivi collettivi/individuali legati ai rischi di interferenza.

5.10 Gestione dei rifiuti generati dalla ditta appaltatrice.

La ditta appaltatrice dovrà smaltire, conformemente alla legislazione vigente, tutti i rifiuti prodotti.

	<p>Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08</p>	<p>Ottobre 2014</p>
--	--	---------------------

5.11 Preposti per la sicurezza

L'appaltatore dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal personale preposto del Comune di Cervia per quanto concerne l'ubicazione del luogo di lavoro e le attività da svolgere. Il legale rappresentante della ditta appaltatrice è da considerarsi il referente per la sicurezza.


5.12 Informazione del personale

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice è tenuto a fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui i propri lavoratori sono chiamati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

5.13 Riunioni od ispezioni periodiche dei servizi di prevenzione e protezione aziendali

Il presente documento di valutazione, con indicazione delle misure adottate per eliminare le interferenze può essere inteso come esaustivo di tutti i rischi noti al momento della sua predisposizione. Il Comune di Cervia si riserva, se necessario, di integrare l'elenco dei rischi interferenziali che potranno in concreto emergere al momento della esecuzione dei lavori previsti dall'appalto. A tal proposito dovrà essere compilato a cura del personale preposto del Comune di Cervia e di quello della ditta appaltatrice il modello "verbale di coordinamento misure di prevenzione e protezione a fronte di lavorazioni interferenti" previa apposita riunione di coordinamento da formalizzare su apposita modulistica. Sarà periodicamente verificato, a cura del committente e della ditta incaricata, il rispetto delle disposizioni legislative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e, più in particolare, dei contenuti del presente documento e correlati. La verifica potrà avvenire anche mediante sopralluoghi congiunti e riunioni di coordinamento periodiche.


La ditta appaltatrice è tenuta infine a comunicare immediatamente al personale preposto del Comune di Cervia eventuali infortuni o incidenti sul lavoro.

	<p>Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08</p>	<p>Ottobre 2014</p>
--	--	---------------------

6. COSTI PER LA SICUREZZA

Di seguito si riassume i costi per la sicurezza derivanti dalla valutazione dei rischi da interferenza:

Voce	Euro
Costi inerenti l'informazione, la formazione e l'addestramento del personale	1500,00
Costi inerenti la stesura di specifici documenti di valutazione dei rischi (POS, piano di emergenza, ecc.)	1000,00
Dispositivi di protezione individuale	500,00
Costi totali della sicurezza non soggetti a ribasso	3000,00

	<p>Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08</p>	<p>Ottobre 2014</p>
--	--	---------------------

7. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 del D. Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'Appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata, per presa visione, all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Cervia ha redatto il presente DUVRI che potrà essere aggiornato dallo stesso, su richiesta del Comune di Cervia, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; inoltre tale documento potrà essere integrato su proposta dell'aggiudicatario ed a seguito della valutazione del Committente.



ALLEGATI

Modello A: VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Modello B: IMPEGNO DI RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Modello C: ACCETTAZIONE DELLA PROCEDURA

Modello D1: VERBALE DI INFORMAZIONE SUI RISCHI AMBIENTALI DI SPECIFICHE AREE DI LAVORO

Modello E: VERBALE DI COORDINAMENTO MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A FRONTE DI LAVORAZIONI INTERFERENTI

Modello G: MODULO DI CONCESSIONE IN USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO



**PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE
APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
(art. 26 D.Lgs. 81/2008)
Modello A - Verifica idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice**

Revisione
Dicembre 2008

Oggetto dell'appalto

.....
.....
.....

Anagrafica dell'impresa appaltatrice

Ragione sociale
Sede legale Tel.
Registro Imprese:
Iscrizione eventuali Albi:
Posizione INAIL Posizione INPS
Polizza assicurativa RCO/RCT Massimale:
Legale rappresentante Tel:
Responsabile servizio prev. protezione Tel:
Medico competente Tel:
Direttore lavori Tel:
Capo cantiere Tel:
Numero complessivo di addetti: di cui impegnati in stabilimenti (divisi per mansione):
..... | | | | | |
..... | | | | | |
Posizione di ciascun addetto impegnato/impegnabile nell'appalto
Cognome e nome N° Matricola
Cognome e nome N° Matricola
Cognome e nome N° Matricola
Cognome e nome N° Matricola
Cognome e nome N° Matricola
Cognome e nome N° Matricola
Cognome e nome N° Matricola
Cognome e nome N° Matricola

Idoneità sanitaria alla mansione specifica

N. lavoratori presenti in stabilimento idonei alla mansione specifica senza limitazioni/prescrizioni: | | |
N. lavoratori presenti in stabilimento idonei alla mansione specifica con limitazioni/prescrizioni: | | |

Addetti emergenza incendio e pronto soccorso presenti in stabilimento

1. Tipo e livello di formazione
2. Tipo e livello di formazione
3. Tipo e livello di formazione
4. Tipo e livello di formazione

Andamento infortuni ultimo triennio

Anno						
	Numero	Giorni	Numero	Giorni	Numero	Giorni
Numero infortuni accaduti/giorni di assenza						
Indici infortunistici (frequenza e gravità)	IF = ____	IG = ____	IF = ____	IG = ____	IF = ____	IG = ____



**PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE
APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
(art. 26 D.Lgs. 81/2008)
Modello A - Verifica idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice**

Revisione
Dicembre 2008

Formazione in materia di sicurezza fornita alle maestranze

Modulo formativo /argomento	Destinatari (mansione)	Verifica apprendimento
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Elenco attrezzature utilizzate negli stabilimenti

- anno di messa in esercizio
- anno di messa in esercizio
- anno di messa in esercizio
- anno di messa in esercizio
- anno di messa in esercizio
- anno di messa in esercizio
- anno di messa in esercizio
- anno di messa in esercizio

Elenco dispositivi di protezione individuale in dotazione alle maestranze impegnate c/o stabilimenti


-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

Elenco procedure operative di sicurezza aziendali attinenti all'appalto

- emessa il
- emessa il
- emessa il
- emessa il
- emessa il
- emessa il
- emessa il
- emessa il

Data

Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice
(timbro e firma)

	<p align="center">PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (art. 26 D.Lgs. 81/2008) Modello A - Verifica idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice</p>	<p align="right">Revisione Dicembre 2008</p>
--	--	--

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA PRODURRE

1. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato con evidenziato l'oggetto sociale inerente alla tipologia di appalto.
2. Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
3. Documento Unico di regolarità contributiva di cui al d.m. 24/10/2007.
4. Dichiarazione di non essere soggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/2008.



**PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE
APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
(art. 26 D.Lgs. 81/2008)
Modello B - Impegno di responsabilità dell'impresa appaltatrice**

Revisione
Dicembre 2008

Il sottoscritto

datore di lavoro della Ditta

DICHIARA

per l'esecuzione dei seguenti lavori da eseguirsi entro gli ambienti di lavoro del **COMUNE DI CERVIA**

.....
.....
.....

- ⇒ di aver preso atto dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui le proprie maestranze presteranno la loro attività e ciò ai sensi e per gli effetti delle leggi vigenti in materia di prevenzione infortuni e sicurezza nei luoghi di lavoro mandando indenni sia il Committente per qualsiasi infortunio sul lavoro dovessero subire le proprie maestranze, e così per danni che, per colpa di dette maestranze, potessero comunque derivare a terzi
- ⇒ di osservare scrupolosamente, in relazione ai rischi derivanti dalla natura dei lavori appaltati, tutte le norme e le disposizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni, impegnandosi ad adottare tutte quelle misure e quei provvedimenti all'uopo previsti dalla succitate norme e disposizioni
- ⇒ di adeguarsi prontamente a quelle disposizioni che fossero impartite dalla committente o dagli Organi di Vigilanza
- ⇒ di essere responsabile della scrupolosa osservanza delle succitate norme e disposizioni da parte del proprio personale dipendente, impegnandosi ad adottare in caso di inosservanza, i necessari provvedimenti
- ⇒ di assumersi l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale tutte le norme antinfortunistiche vigenti e/o comunque richieste dalla natura dei lavori
- ⇒ di assumersi l'obbligo di eseguire le occorrenti ricognizioni nelle zone di lavoro al fine di realizzare quanto commissionato a regola e nel pieno ed assoluto rispetto delle vigenti norme in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori
- ⇒ di assumersi l'obbligo di segnalare alla committente qualsiasi condizione di pericolo, anche di carattere temporaneo, disponendo la immediata sospensione dei lavori fino a quando la anzidetta eventuale condizione di pericolo non venga convenientemente eliminata
- ⇒ di assumersi l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale il divieto di rimuovere o modificare di propria iniziativa qualsiasi dispositivo antinfortunistico già predisposto, anche al verificarsi di particolari esigenze connaturate alla condotta dei lavori oggetto dell'appalto
- ⇒ di assumersi l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale il divieto di iniziare qualsiasi lavoro prima di assicurarsi che siano predisposte tutte le misure di sicurezza relative al lavoro da eseguire
- ⇒ di assumersi qualsiasi responsabilità anche in casi in cui i propri dipendenti, per lavori da compiersi in promiscuità, facessero uso di attrezzature non proprie

Nell'espletamento delle prestazioni di cui al presente appalto, dichiara inoltre di disporre autonomamente delle attrezzature necessarie all'esecuzione dei lavori, compresi gli apprestamenti di sicurezza, e di aver fornito ai lavoratori mezzi di protezione individuali necessari.

Data:

Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice



**PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE
APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
(art. 26 D.Lgs. 81/2008)
Modello C - Accettazione della procedura**

Revisione
Dicembre 2008

Il sottoscritto, datore di lavoro della
ditta
con sede legale a Via
per l'esecuzione dei seguenti lavori/attività/servizi da eseguirsi entro gli ambienti di lavoro del **COMUNE DI
CERVIA**

.....
.....


DICHIARA

- a) di mettere a disposizione ed utilizzare le attrezzature di lavoro in conformità a quanto previsto dal titolo III del D.Lgs. 81/2008;
- b) mettere a disposizione ed utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuali in conformità a quanto previsto dal titolo III del D.Lgs. 81/2008;
- c) di accettare la presente procedura per imprese appaltatrici che costituisce adempimento delle norme previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

La presente costituisce accettazione degli adempimenti previsti a carico del datore di lavoro e dell'impresa appaltatrice

Data

Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice

	PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (art. 26 D.Lgs. 81/2008) Modello D1 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) Verbale di informazione sui rischi ambientali di specifiche aree di lavoro	Revisione Dicembre 2008

AREA DI LAVORO: _____

APPALTO _____

IMPRESA APPALTATRICE _____

PREPOSTO COMMITTENTE _____

PREPOSTO APPALTATORE _____

In data _____ è stato eseguito un sopralluogo congiunto, da parte dei sopra indicati preposti, finalizzato alla reciproca informazione sui rischi esistenti nell'ambiente di lavoro. L'analisi congiunta dei rischi ha evidenziato, oltre a quanto riportato nel manuale informativo dei rischi ambientali allegato al regolamento per le imprese appaltatrici, i seguenti ulteriori **rischi ambientali specifici**:

<input type="checkbox"/> Aperture nel vuoto	<input type="checkbox"/> Coperture/solai/soppalchi non portanti	<input type="checkbox"/> Presenza di lucernai	<input type="checkbox"/> Macchine con organi in movimento
<input type="checkbox"/> Elettrocuzione	<input type="checkbox"/> Cavi elettrici interrati	<input type="checkbox"/> Linee aeree in tensione	<input type="checkbox"/> Quadri elettrici aperti
<input type="checkbox"/> Mezzi in transito	<input type="checkbox"/> Aperture nel suolo	<input type="checkbox"/> Depositi combustibili	<input type="checkbox"/> Esplosione (zone AD)
<input type="checkbox"/> Pavimento scivoloso	<input type="checkbox"/> Carichi sospesi	<input type="checkbox"/> Caduta dall'alto	<input type="checkbox"/> Proiezione schegge
<input type="checkbox"/> Rumore	<input type="checkbox"/> Polveri	<input type="checkbox"/> Amianto	<input type="checkbox"/> Vapori organici
<input type="checkbox"/> Lane minerali	<input type="checkbox"/> Pesi da movimentare	<input type="checkbox"/> Radon	<input type="checkbox"/> Rapina
<input type="checkbox"/> Ostacoli sulle vie di circolazione:	<input type="checkbox"/> Uscita di emergenza con pulsante di sblocco	<input type="checkbox"/> Biologico:	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Altro:


Si allega estratto del documento di valutazione dei rischi: ☐ SI ☐ NO

Note:

Misure di prevenzione e protezione da adottare a fronte dei rischi ambientali:

<input type="checkbox"/> Prima di iniziare i lavori avvertire:	<input type="checkbox"/> Durante il lavoro si richiede la presenza di:	<input type="checkbox"/> Prima di iniziare i lavori interrompere i seguenti servizi: <input type="checkbox"/> alimentazione elettrica <input type="checkbox"/> alimentazione gas <input type="checkbox"/> altro _____
<input type="checkbox"/> Segnalazione e delimitazione area di lavoro con:	<input type="checkbox"/> Isolare l'area di lavoro con:	<input type="checkbox"/> Predisporre ripari contro caduta o proiezione materiali
<input type="checkbox"/> Predisporre percorso di accesso all'area di lavoro	<input type="checkbox"/> Delimitare le aree di carico e scarico materiali	<input type="checkbox"/> Predisporre linee vita di ancoraggio
<input type="checkbox"/> Divieto di fumo o fiamme libere	<input type="checkbox"/> Divieto d'ingresso in recipienti o cavità	<input type="checkbox"/> Obbligo di utilizzo attrezzature antideflagranti o attrezzi antiscintilla
<input type="checkbox"/> Irroriare con acqua la zona di lavoro	<input type="checkbox"/> Utilizzare mezzi di sollevamento omologati	<input type="checkbox"/> Ventilazione forzata con _____

Segue

	<p align="center">PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (art. 26 D.Lgs. 81/2008) Modello D1 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) Verbale di informazione sui rischi ambientali di specifiche aree di lavoro</p>	<p align="center">Revisione Dicembre 2008</p>
---	--	---

Segue misure di prevenzione e protezione da adottare a fronte dei rischi ambientali:

<input type="checkbox"/> Tenere a portata di mano i mezzi d'estinzione:	<input type="checkbox"/> Posizionare la seguente cartellonistica: <input type="checkbox"/> pericolo _____ <input type="checkbox"/> divieto _____ <input type="checkbox"/> obbligo _____	<input type="checkbox"/> Prima di iniziare i lavori richiedere la consulenza al servizio di prevenzione e protezione
<input type="checkbox"/> Divieto di assumere cibi e bevande	<input type="checkbox"/> Allontanare sostanze pericolose	<input type="checkbox"/> Effettuare riunione di coordinamento prima dell'inizio lavori
<input type="checkbox"/> Divieto di disattivare i sistemi antirapina	<input type="checkbox"/> In caso di rapina prestare massima collaborazione con i malviventi	<input type="checkbox"/> Mantenere sgombre le vie di circolazione e di esodo
<input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/> Altro:
Note:		

Dispositivi di protezione individuali da utilizzare a fronte dei rischi ambientali:

<input type="checkbox"/> Elmetto protettivo <input type="checkbox"/> Scarpe AI <input type="checkbox"/> Guanti standard	<input type="checkbox"/> Cuffia o tappi antirumore	<input type="checkbox"/> Occhiali protettivi	<input type="checkbox"/> Respiratore tipo:
<input type="checkbox"/> Tute monouso a perdere	<input type="checkbox"/> Dispositivi anti caduta	<input type="checkbox"/> Vestiario alta visibilità	Altri DPI specifici:

Rischi indotti e lavorazioni interferenti:

Il lavoro necessita di coordinamento causa rischi indotti o dovuti a lavorazioni interferenti?	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI, compilare anche modello E
--	-----------------------------	---

Data: _____

Letto, approvato e sottoscritto:

Datore di lavoro Committente.: _____ Datore di lavoro Appaltatore: _____

Preposto Committente.: _____ Preposto Appaltatore: _____

Visto RSPP/SPP (se interpellato) _____



PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (art. 26 D.Lgs. 81/2008)
Modello E - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)
Verbale di coordinamento delle misure di prevenzione e protezione a fronte di lavorazioni interferenti

Revisione
Dicembre 2008

AREA DI LAVORO: _____

APPALTO: _____

IMPRESA APPALTATRICE _____

PREPOSTO COMMITTENTE: _____

PREPOSTO APPALTATORE _____

FASE DI LAVORO	RISCHI INDOTTI O INTERFERENZE	MISURE DI COORDINAMENTO	Costo
1.	<input type="checkbox"/> Caduta di materiali dall'alto <input type="checkbox"/> Proiezione di schegge <input type="checkbox"/> Cavi elettrici stesi <input type="checkbox"/> Scavi aperti <input type="checkbox"/> Carichi sospesi <input type="checkbox"/> Mezzi in transito <input type="checkbox"/> Rumore <input type="checkbox"/> Polveri <input type="checkbox"/> Gas o vapori <input type="checkbox"/> Infiammabili/combustibili in deposito <input type="checkbox"/> Solai non portanti <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Prima di iniziare i lavori avvertire: _____ <input type="checkbox"/> Durante il lavoro si richiede la presenza di: _____ <input type="checkbox"/> Delimitazione area di lavoro con: _____ <input type="checkbox"/> Installare segnaletica di: _____ <input type="checkbox"/> Interdire transiti e passaggi con: _____ <input type="checkbox"/> Prima di iniziare togliere tensione: _____ <input type="checkbox"/> Utilizzare i seguenti DPI: <input type="checkbox"/> Casco <input type="checkbox"/> Occhiali <input type="checkbox"/> Guanti <input type="checkbox"/> Respiratore tipo _____ <input type="checkbox"/> Tute monouso <input type="checkbox"/> DPI anticaduta <input type="checkbox"/> Otoprotettori <input type="checkbox"/> Altro DPI _____	
Note aggiuntive			
2.	<input type="checkbox"/> Caduta di materiali dall'alto <input type="checkbox"/> Proiezione di schegge <input type="checkbox"/> Cavi elettrici stesi <input type="checkbox"/> Scavi aperti <input type="checkbox"/> Carichi sospesi <input type="checkbox"/> Mezzi in transito <input type="checkbox"/> Rumore <input type="checkbox"/> Polveri <input type="checkbox"/> Gas o vapori <input type="checkbox"/> Infiammabili/combustibili in deposito <input type="checkbox"/> Solai non portanti <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Prima di iniziare i lavori avvertire: _____ <input type="checkbox"/> Durante il lavoro si richiede la presenza di: _____ <input type="checkbox"/> Delimitazione area di lavoro con: _____ <input type="checkbox"/> Installare segnaletica di: _____ <input type="checkbox"/> Interdire transiti e passaggi con: _____ <input type="checkbox"/> Prima di iniziare togliere tensione: _____ <input type="checkbox"/> Utilizzare i seguenti DPI: <input type="checkbox"/> Casco <input type="checkbox"/> Occhiali <input type="checkbox"/> Guanti <input type="checkbox"/> Respiratore tipo _____ <input type="checkbox"/> Tute monouso <input type="checkbox"/> DPI anticaduta <input type="checkbox"/> Otoprotettori <input type="checkbox"/> Altro DPI _____	
Note aggiuntive			



PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (art. 26 D.Lgs. 81/2008)
Modello E - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)
Verbale di coordinamento delle misure di prevenzione e protezione a fronte di lavorazioni interferenti

Revisione
Dicembre 2008

FASE DI LAVORO	RISCHI INDOTTI O INTERFERENZE	MISURE DI COORDINAMENTO	Costo
3.	<input type="checkbox"/> Caduta di materiali dall'alto <input type="checkbox"/> Proiezione di schegge <input type="checkbox"/> Cavi elettrici stesi <input type="checkbox"/> Scavi aperti <input type="checkbox"/> Carichi sospesi <input type="checkbox"/> Mezzi in transito <input type="checkbox"/> Rumore <input type="checkbox"/> Polveri <input type="checkbox"/> Gas o vapori <input type="checkbox"/> Infiammabili/combustibili in deposito <input type="checkbox"/> Solai non portanti <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Prima di iniziare i lavori avvertire: _____ <input type="checkbox"/> Durante il lavoro si richiede la presenza di: _____ <input type="checkbox"/> Delimitazione area di lavoro con: _____ <input type="checkbox"/> Installare segnaletica di: _____ <input type="checkbox"/> Interdire transiti e passaggi con: _____ <input type="checkbox"/> Prima di iniziare togliere tensione: _____ <input type="checkbox"/> Utilizzare i seguenti DPI: <input type="checkbox"/> Casco <input type="checkbox"/> Occhiali <input type="checkbox"/> Guanti <input type="checkbox"/> Respiratore tipo _____ <input type="checkbox"/> Tute monouso <input type="checkbox"/> DPI anticaduta <input type="checkbox"/> Otoprotettori <input type="checkbox"/> Altro DPI _____	
Note aggiuntive			
4.	<input type="checkbox"/> Caduta di materiali dall'alto <input type="checkbox"/> Proiezione di schegge <input type="checkbox"/> Cavi elettrici stesi <input type="checkbox"/> Scavi aperti <input type="checkbox"/> Carichi sospesi <input type="checkbox"/> Mezzi in transito <input type="checkbox"/> Rumore <input type="checkbox"/> Polveri <input type="checkbox"/> Gas o vapori <input type="checkbox"/> Infiammabili/combustibili in deposito <input type="checkbox"/> Solai non portanti <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Prima di iniziare i lavori avvertire: _____ <input type="checkbox"/> Durante il lavoro si richiede la presenza di: _____ <input type="checkbox"/> Delimitazione area di lavoro con: _____ <input type="checkbox"/> Installare segnaletica di: _____ <input type="checkbox"/> Interdire transiti e passaggi con: _____ <input type="checkbox"/> Prima di iniziare togliere tensione: _____ <input type="checkbox"/> Utilizzare i seguenti DPI: <input type="checkbox"/> Casco <input type="checkbox"/> Occhiali <input type="checkbox"/> Guanti <input type="checkbox"/> Respiratore tipo _____ <input type="checkbox"/> Tute monouso <input type="checkbox"/> DPI anticaduta <input type="checkbox"/> Otoprotettori <input type="checkbox"/> Altro DPI _____	
Note aggiuntive			
Costi totali misure di sicurezza a fronte di rischi interferenti			

Nell'impossibilità di adottare valide misure di sicurezza per rendere possibile lo svolgimento nella stessa area delle lavorazioni interferenti, spetta al preposto della committente stabilire quale lavorazione deve essere sospesa per non pregiudicare l'incolumità dei lavoratori.

Data: _____ Letto, approvato e sottoscritto, Datore di lavoro Committente.: _____ Datore di lavoro Appaltatore: _____

Preposto Committente: _____ Preposto Appaltatore: _____

Visto RSPP/SPP (se interpellato) _____

a cura del servizio di prevenzione e protezione aziendale in collaborazione con





**PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE
APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (art. 26 D.Lgs. 81/2008)
Modello G – Modulo di concessione in uso di attrezzature di lavoro**

Revisione
Marzo 2010

Il sottoscritto Sig. _____ della ditta _____
nel richiedere in prestito d'uso, per il periodo: dal _____ al _____
la seguente attrezzatura:

Tipologia: _____

Marca: _____

Modello _____

Matricola Comune di Cervia _____

DICHIARA

1. che l'attrezzatura sarà utilizzata esclusivamente dai seguenti lavoratori:
 - a. _____
 - b. _____
 - c. _____
2. che suddetti lavoratori sono stati adeguatamente formati ed addestrati all'uso in sicurezza dell'attrezzatura, conformemente all'art. 73 del D.Lgs. 81/2008;
3. di aver verificato che l'attrezzatura si trova in buono stato di manutenzione e conservazione;
4. di aver verificato che l'attrezzatura dispone di tutti i presidi per la tutela della salute e della sicurezza dell'operatore, previsti dalla norma vigente;

E SI IMPEGNA

- a garantire un corretto uso dell'attrezzatura medesima.
- a restituire il tutto nello stato in cui è stato consegnato.

Ravenna, lì _____

Firma _____

Contestualmente il sottoscritto concedente in uso Sig. _____
attesta che l'attrezzatura concessa in uso si trova in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza.

Ravenna, lì _____

Firma _____

Qualora trattasi di attrezzatura priva di marcatura (CE o equipollente) attestante la conformità alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, il sottoscritto concedente in uso Sig. _____ attesta che l'attrezzatura è rispondente ai requisiti di sicurezza previsti dall'allegato V del D.Lgs. 81/2008.

Ravenna, lì _____

Firma _____